

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA AL2 PIANURA ALESSANDRIA

REGOLAMENTO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE Stagione venatoria 2021/2022

1. Organizzazione del territorio

La caccia di selezione al cinghiale sul territorio dell'ATC AL2 si svolge all'interno dei cinque distretti previsti per la caccia di selezione al capriolo.

2. Ammissione dei cacciatori al prelievo

1. Per potere esercitare la caccia di selezione al cinghiale all'interno del territorio dell'ATC AL2, il cacciatore deve essere ammesso all'esercizio venatorio nell'ATC AL2 ed essere iscritto al Registro dei Cacciatori di Selezione presso l'Ambito.

I requisiti per l'inserimento nel registro dei "cacciatori di selezione" sono i seguenti:

- essere in possesso, al momento della consegna del tesserino regionale, di attestato di partecipazione a prova di tiro per armi con canna lunga ad anima rigata" rilasciato da una sezione di tiro a segno nazionale o di poligono privato autorizzato con licenza di pubblica sicurezza. L'attestato di partecipazione ha validità di sessanta mesi ed è sottoscritto dal direttore di tiro o dall'istruttore di tiro, abilitati a seguito dell'autorizzazione prevista dagli articoli 9 e 31 della legge 18 aprile 1975, n. 110 (Norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi);
- avere frequentato un percorso di formazione indirizzato al prelievo selettivo al cinghiale ad opera di esperti in materia.

2. Il numero massimo di cacciatori ammissibili al prelievo non può essere superiore a 2,5 cacciatori per capo prelevabile.

Per la stagione venatoria 2021/22, in base alle richieste pervenute e al piano di prelievo approvato dalla Regione Piemonte, i capi della specie cinghiale saranno assegnati sino al raggiungimento del numero di animali concessi nella forma di "caccia di selezione".

Soltanto nel caso in cui le richieste di assegnazione superino la disponibilità di capi, sarà stabilita una graduatoria di merito sulla base dei punteggi acquisiti nel corso della stagione precedente secondo lo schema indicato nella seguente tabella:

Capo abbattuto	Punti per capo abbattuto
Sanitario	20
Striato	20
Rosso	6
Adulto	1

La classifica ottenuta con i punteggi di cui sopra sarà utilizzata per assegnare i capi e i distretti richiesti.

A parità di punteggio in analogia con i criteri emanati dalla Regione Piemonte per le ammissioni dei cacciatori all'Ambito, si utilizzerà il seguente principio:

1. cacciatori residenti nell'ATCAL2;
2. cacciatori residenti in provincia di Alessandria;
3. cacciatori residenti fuori provincia.

In caso di ulteriore parità si procederà per sorteggio.

3. I cacciatori interessati all'esercizio della caccia di selezione devono presentare domanda di partecipazione attraverso i moduli forniti dall'ATC, indicando il periodo prescelto.

4. I cacciatori ammessi al prelievo selettivo devono effettuare, prima del ritiro del contrassegno, il versamento di € 100,00 (cento/00), effettuato sul C/C bancario IT53F05034104080000000046293 intestato ATC AL2 con la causale "piano selettivo cinghiale", per l'accesso al piano selettivo. Ad ogni capo abbattuto e visionato dal personale preposto dell'ATC AL2, il cacciatore potrà richiedere l'assegnazione di un ulteriore capo, se disponibile in base al piano autorizzato, senza versare ulteriori quote aggiuntive.

5. I cacciatori ammessi al prelievo sono tenuti a ritirare presso la sede dell'ATC la seguente documentazione:

- a) una cartolina autorizzativa indicante la zona di caccia assegnata, il periodo di caccia e le classi prelevabili;
- b) un contrassegno da applicare in modo inamovibile al capo appena abbattuto e recuperato. Il contrassegno comprova la liceità del prelievo effettuato e contemporaneamente autorizza il cacciatore alla detenzione e al trasporto del capo. In assenza di contrassegno il possessore del capo sarà perseguito a termini di legge;
- c) un blocchetto di tagliandi da compilare e imbucare nelle apposite cassette dislocate sul territorio di competenza.

Indirizzi dislocazione cassette:

BASALUZZO: DISTRIBUTORE IP (davanti Bar Fulvio)

NOVI LIGURE: CANCELLATA EX-SCUOLE ELEMENTARI Via Rattazzi

PREDOSA: DI FRONTE DISTRIBUTORE DI CARBURANTE (cancello campo da calcio)

BORGORATTO A. PRO-LOCO S.O.M.S. VIA Massobrio

QUARGNENTO DI FIANCO AL CIMITERO

3. Periodi e giornate di prelievo

I periodi e le giornate in cui è consentito il prelievo selettivo sono quelli indicati di seguito:

Classi	Periodo di caccia	Giornate
Tutte le classi	Dal 28/04/2021 al 14/03/2022	Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato e Domenica

Il cacciatore potrà svolgere l'attività di caccia di selezione al cinghiale per un massimo di tre giorni a settimana, a scelta tra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

Durante il periodo di caccia vagante al cinghiale l'attività di selezione è sospesa.

4. Modalità di prelievo

1. La caccia di selezione potrà essere esercitata alla cerca con arma scarica da armare solo nel momento di avvistamento del capo da prelevare, all'aspetto o da appostamento.

2. Al fine di consentire il prelievo in condizioni di massima sicurezza, in relazione all'orografia del territorio nonché alle condizioni di copertura boschiva e vegetativa, i cacciatori possono predisporre appostamenti (anche altane) per il prelievo selettivo della specie; tali strutture non sono appostamenti fissi, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della legge 157/92.

3. L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizioni tali da poter completare l'abbattimento.

4. Nelle giornate consentite, la caccia di selezione potrà essere esercitata da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto. Le giornate di caccia di selezione entrano a far parte delle tre giornate settimanali consentite.

5. Il carniere giornaliero e stagionale per i cacciatori ammessi al prelievo selettivo è comunque sempre limitato a quello indicato dal calendario venatorio.

6. Il prelievo è consentito con fucile a canna rigata dotato di ottica di calibro non inferiore a 7 mm. (compreso calibro 270).

7. In caso di ferimento di un animale il cacciatore dovrà darne immediata comunicazione all'ATC AL2 e dovrà tentarne scrupolosamente il recupero, potrà avvalersi della collaborazione di recuperatori abilitati ed inseriti nell'apposito albo provinciale che opereranno secondo le disposizioni individuate dalla stessa. In tal caso il recupero può essere proseguito nella giornata immediatamente successiva. Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente il ferimento ed il tentativo di recupero.

8. Nella caccia di selezione al cinghiale **non è consentito** avvalersi dell'ausilio di cani, ad eccezione dei cani da traccia di cui al comma precedente.

9. Durante l'esercizio venatorio, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 5/2018, è obbligatorio indossare sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità. Il cacciatore deve procedere al tiro esclusivamente quando abbia la certezza che il proiettile, nel caso l'animale venga mancato, impatti al suolo o contro una barriera fisica in grado di interromperne la traiettoria.

5. Area Contigua della Fascia Fluviale del Fiume Po, tratto vercellese–alessandrino

Secondo i disposti della Legge n. 394/1991 e della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.), la caccia all'interno della suddetta Area Contigua è consentita esclusivamente ai cacciatori residenti nei Comuni su cui l'Area Contigua insiste.

6. Aree della Rete Natura 2000

In ottemperanza alla D.G.R. n. 54-7409 del 7 aprile 2014 ("Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte"), all'interno della Zona di Protezione Speciale "Fiume Po - Tratto Vercellese - Alessandrino" "Torrente Orba" e "Greto dell Scrivia" è fatto divieto l'uso di munizionamento al piombo.

7. Controllo dei capi abbattuti

1. Il cacciatore che ha effettuato il prelievo dovrà telefonare al numero 335301336 dando comunicazione dell'avvenuto abbattimento, ed il capo prelevato sarà visionato dal delegato dell'ATC AL2 entro il giorno successivo. Al controllo dovrà essere consegnata la scheda di autorizzazione debitamente compilata il giorno stesso dell'abbattimento o dell'avvenuto recupero.

2. Nel caso si riscontri l'abbattimento di un capo con caratteristiche difformi da quanto indicato sulla scheda autorizzativa, fatto salvo il caso di abbattimento sanitario, il delegato dell'ATC AL2 provvederà a comunicare tale irregolarità al Presidente dell'ATC AL2 oppure ad un suo delegato che ne darà tempestiva notizia alla Provincia competente per territorio. L'abbattimento non conforme comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa regionale vigente e l'esclusione da ulteriori assegnazioni nella stagione in corso.

3. La scheda di rilevamento dei dati, compilata in ogni sua parte, ha la seguente destinazione: l'originale da trattenersi presso il Comitato di gestione, una copia da consegnare all'abbattitore.

4. I contrassegni non utilizzati devono essere restituiti da parte dei cacciatori al Comitato di gestione entro e non oltre il 31 marzo di ciascun anno. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dalla normativa vigente.

8. Controllo sanitario dei capi abbattuti

Tutti i capi di cinghiale abbattuti dovranno essere trattati in ottemperanza alla D.G.R. n. 17-5754 del 06/05/2013. Le relative carni restano soggette ai provvedimenti sanitari relativi al controllo ufficiale per Trichine spp. di cui al Regolamento (CE) n. 2075/2005 e successive disposizioni regionali D.G.R. n. 13-3093 del 12/12/2011 e D.D. n. 831/2013, ai fini del rispetto dei principi di sicurezza alimentare. Ogni cacciatore ha l'obbligo di provvedere alla consegna dei relativi campioni di carne dei cinghiali cacciati e del relativo verbale di accompagnamento per il controllo della trichinella spp. direttamente al Servizio Veterinario dell'ASL AL.